



PROJECT FINANCING TRATTATIVE IN CORSO TRA PROPRIETA', COMUNE E MINISTERO

# Con una dependance dell'hotel Vittoria si 'pagherà' la caserma dei carabinieri

LA soluzione per la nuova caserma dei carabinieri di Riccione passa attraverso la ristrutturazione di un hotel in viale D'Annunzio. Va in questa direzione la serie di incontri e trattative che da alcuni giorni stanno impegnando Comune e privati. Punto di partenza dell'operazione, da mettere in atto tramite leasing in costruendo o project financing, sarà la riqualificazione dell'Hotel Vittoria della famiglia Mariani. L'albergo con 83 camere su quattro piani, come previsto dal Rue per tutte le strutture ricettive, come premio avrà diritto a un 15 per cento di edificabilità in più. Per non gravare sullo stesso quattro stelle, che a questo punto sarebbe costretto ad ampliarsi in altezza, perché circondato da hotel e da una via trasversale, il titolare ha chiesto al Comune di poter edificare le nuove cubature concesse in premio dal Rue, nell'area accanto che in parte è di sua proprietà. Quella dove un tempo si trovava il Baby Golf, poi trasformata in parcheggio. L'ampliamento non pregiudicherebbe i posti auto, che verrebbero recuperati nell'interrato su più livelli, anche aperti al pubblico. Mentre ora sono riservati solo ai clienti di alcuni hotel. Ottenuto il cambio d'uso, la proprietà del Vittoria, comprenderebbe dai Ceschina il terreno sulla Flaminia (davanti all'incrocio con viale Berlinguer), destinata a caserma e alloggio dei carabinieri, per poi procedere con l'urbanizzazione. Su questo progetto speciale stanno lavorando gli uffici tecnici del Comune, già in contatto con la Prefettura e il Ministero dell'Interno che dovrebbe poi prendere in affitto la nuova sede dell'Arma. Se l'affare andrà in porto, i carabi-

nieri di Riccione, iperattivi anche nei comuni limitrofi, potranno tirare un sospiro di sollievo. L'attuale caserma, infatti, è fatiscente e angusta, non al passo con i tempi, né all'altezza di una città all'avanguardia che punta sulle cinque stelle. Nelle stesse condizioni versano gli alloggi dei militari, su uno pende anche la scure

dello sfratto.

La scorsa estate, infatti, il sindaco Massimo Pironi ha chiesto al Ministero dell'Interno che, nel momento in cui sarà realizzata la nuova caserma, lo Stato cominci a pagare subito l'affitto. La prima rata del canone di 25mila euro annui era, infatti, prevista sei anni dopo

la consegna delle chiavi. Condizioni difficilmente accettabili per un'impresa che intende fare un investimento del genere.

L'intervento, oltre all'area dei Ceschina, interessa un terreno di proprietà comunale, già messo a disposizione (è un lembo di quello scambiato con l'appezzamento in collina, dov'è sorto Oltremare).

Il progetto, del quale si parla addirittura da dodici anni, ha già ottenuto il nullaosta dall'organismo tecnico dell'Arma dei carabinieri di Trento e il via libera dal Ministero dell'Interno. La costruzione dei due edifici di 2000/2500 metri quadri, servirebbe ad accogliere anche i rinforzi estivi, ora costretti ad alloggiare in hotel o altri appartamenti.

Nives Concolino



L'Hotel Vittoria e l'area destinata alla caserma